

Aderisco a questa ipotesi perciò che sempre le prepositive aggettivali, oltre al conferire esse il genere al tema dell'avverbio, segnano un periodo a questo posteriore.

1.° — Ma sia che vuoi, è manifesto che una sola parte degli addiettivi, ed in essa i qualitativi puri, recepono le prepositive; nè questi tutti hanno nel singolare una sola forma pe' tre generi, ma p. e. i màð *grande* applicato a femina fa e màðe et. Fra i primi si classano i partecipanti del verbo, o che accennino ad un'azione compiuta « i stisur che fu fabbricato; o ad uno stato » i stist che trovasi fabbricato; o ad un avvenire « i mè-stisur da venir fabbricato: I quali tutti hanno una sola forma pei tre generi nel nom. singolare, nè reggono senza prepositivi. E ne abbisognano d'ordinario gli addiettivi che terminano in *m* sia che nascano da nomi « i skariim insolente. i bårēm *erboso*; » sia che da avverbii « i pòrtèim il di-là-oltre, vè'aa, kèkj tè sprišt *Mi gli albanesi di queste contrade* (Egitto) *trovansi, o fratello, troppo sparsi.* (Miko lettera) —; o che da verbi e segnano, come i nati dai nomi, una passione durevole: i luèttèsèm *mobile, i diim consciente.* E poi tutti di questa categoria, nel femminile, oltre la *e* prepositiva, suffiggonsi la stessa, a distinguersi dal maschile: i ljujèm *florido, e ljuj'me florida, i disèm scavo e dis'me scava.*

Notar vu' come dai prepositivi albanesi differiscano gli articoli degli addiettivi ellenici, in ciò che questi sono indici del genere e determinativi insieme Ο λευκος e λευκ η Το λευκεν risponde a i bårð e bårð-a tè bårðet il bianco la bianca etc. Laddove nell'albanese quelle particole segnano non più che il genere, ed i bårð e bårð combacchia con l'italiano bianco bianca.

II. — Resta intanto un'ampia classe di aggettivi verbali che non ammettono le prepositive ed hanno costantemente due forme la

siour de Rada (ci scrive) se trompe manifestement. « Le point de départ de la série rôënd (*graciter*) rëndësi (*gracitas*) rôëndën (*graciat*) i, e, lè rôënd (*gracis*) ne doit pas être ébouché dans l'adverbe mais bien dans le thème un, identique quant à la forme a l'adverbe et à l'adjectif ». Qui sovvienni d'un Giudice Conciliatore di S. Demetrio, D. Micantonio Lopez di f. m. che dopo aver lungamente discusso lor causa con due contendenti, volòsi all'udienze « Per San « Fietro (esclamò) han ragione tutti e due ».

maschile e la femminile (18). Vi si comprendono i derivati dai verbi e finienti in oor, e aar ch'esprimono una maniera d'essere del nome, od un'azione imminente in esso: ghejmtaar *inclinevole alla mestizia, dritfësoor alluminante.* Di questi il f-minile si ottiene suffiggendo sempre al tema la *e* che in albanese è la caratteristica di questo genere; e in cui si rispecchia pur dal suo femminile l'aggettivo francese.

Hannovi di questa Classe senza prepositive pur altre forme e coerenti alla indole libera de' Sostantivi: così vicine di gkëñetaar *ingannatore e gkëñetare ingannatrice*, vi s'hanno pei maschi gkëñestër, per le femine gkëñestërj *ingannevole.* E fra quelli anche a cui è uopo delle prepositive, di molti formano il femminile in modo speciale: i ni *novello e rec novella, i žji negro e žež negro, i ljik malcaggio e ljičk malcaggio* etc.

Tutte le accennate regole di desinenza van dette pe' nuditiomi indefiniti. Ma in quanto alla determinazione e al numero, le leggi de' generi de' sostantivi sono, come dissi al principio, comuni agli addiettivi. Quindi i bårð bianco dà i bårð-i il bianco, ed e bårð bianca dà e bårð-a la bianca; e nel plurale per bianchi si ha tè bårð-ë, per bianche tè bårð-a; e di quel modo da ikukj *vermiglio* si trae ikukj-i il vermiglio e da e kùkje *vermiglia* si ha e kùkji-a la

(18) Mais ce qui le caractérise (*l'adjectif*) avant tout, c'est d'être toujours précédé d'un article dans l'une comme dans l'autre aspect. (*Doson, Manuel de la Langue shkipe*). Quanta incoscienza in questo asserito! dopo quel che dritta-mente esponiamo, e dopo che la lista intera dei Numerali è, quasi tutti, gli addiettivi composti respingotto le prepositive. Con altrettanta inconscienza facilità segue: Les adjectifs terminés par une consonne ajoutent au féminin un *e*... Ma no: i bårđt amaro dà e bårđt amara, i båt mansueti dà e båt mansueta, i ljuum beato dà e ljuum ed e ljuume; e così i gjejbër ed e gjejbër verba. E altrove: Parmi « les premiers on peut remarquer ceux dont la consonne finale est un *m* tires « presque tous des propositions et des adverbès ». Invece dedotti sono in generale dai verbi, e non mai, parmi, dalle preposizioni. Noi per su abbiamo mbli, mbaalj, sipor di sopra è propriamente avverbio. Quando viene ai Numerali nella vece di nò uno pone il partitivo neri Puno dei due, e declina Neri l'un, Neri l'uno, tè neri de l'un, se nerijs de l'uno ecc. Ma Nè si declina esso pure: ta neri di uno, se nerijs de l'una, tè neri de l'uno, se nerijs de l'uno etc.

Questo notiamo per mettere i lettori in diffidenza de' maestri di lingue straniere in generale.